



RELAZIONE ANNUALE

ANNO 2013

Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza

Classe LMG/01

Sulla base delle indicazioni fornite dall'ANVUR il 2 dicembre 2013, tenuto conto delle ampie funzioni assegnate alle Commissioni paritetiche dal nuovo quadro normativo-istituzionale, nonché le problematiche connesse alla fase di avvio e implementazione delle procedure per la valutazione, la presente relazione si sofferma sui seguenti punti:

- a) la **definizione della struttura e delle modalità organizzative** che la Commissione ha adottato in riferimento ai compiti assegnati dalla normativa e dall'Ateneo;
- b) le problematiche sollevate dalle rilevazioni delle **opinioni degli studenti**;
- c) una prima **analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita** da integrare nella relazione della SUA 2013-2014, facendo riferimento ai primi dati utili e disponibili;
- d) **osservazioni conclusive**

a) Definizione della struttura e delle modalità organizzative adottate dalla Commissione in riferimento ai compiti assegnati dalla normativa e dall'Ateneo.

Struttura:

La Commissione Paritetica del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Urbino Carlo Bo è costituita da quattro membri. Due sono professori di ruolo, due sono studenti della Scuola di Giurisprudenza. Nei limiti delle disponibilità è rispettata la componente di genere.

Attualmente compongono la Commissione:

Alessandro Bondi (professore)

Beatrice Marchionni (studentessa)

Sara Mazzocchetti (studentessa)

M. Paola Mittica (professoressa)

Coordina i lavori della Commissione M. Paola Mittica.

Modalità organizzative:

Si è esaminato quanto previsto dagli articoli 2, comma 2, lettera g), della legge 30 dicembre 2010, n. 240; gli artt.li 13 dello Statuto di Ateneo e 23 del Regolamento del Dipartimento di Giurisprudenza, nonché le linee guida AVA (lettera D) fornite dall'ANVUR, con documento approvato dal Consiglio direttivo dell'ANVUR il 24 luglio 2012. Inoltre, in risposta alla richiesta del presidente del Nucleo di Valutazione Interna (lettera del 30 aprile





2013), di comunicare il proprio programma di lavoro, la Commissione si è confrontata nel merito delle proprie funzioni istituzionali. Per il loro adempimento ha individuato precise modalità organizzative e comunicative (già definite nel verbale che ha seguito la riunione del 7 maggio 2013) mirando a una prospettiva di lavoro pluriennale. Nello specifico,

- circa le modalità organizzative:
 - a. la Commissione ha deciso che si riunirà almeno in due momenti strategici dell'anno accademico: ottobre per valutare la qualità organizzativa dell'avvio dei corsi; aprile per valutare la qualità dell'offerta formativa.
 - b. In particolare, nel merito della qualità dell'offerta formativa, la Commissione, attingendo dalle SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, si occuperà di valutare se:
 - i. i progetti dei corsi di studio mantengano la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
 - ii. i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
 - iii. la qualificazione dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
 - iv. i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
 - v. al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio degli anni successivi;
 - vi. i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati;
 - vii. l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche delle SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.
- Circa le modalità comunicative:
 - a. La Commissione si occuperà di redigere una Relazione Annuale in cui esprimere le proprie valutazioni e formulare proposte per il miglioramento da trasmettere al Presidio Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione interna entro il 31 dicembre.
 - b. La Commissione assocerà la propria Relazione Annuale alle SUA-CdS di riferimento e la pubblicherà con le stesse modalità informatiche.
 - c. La Commissione infine adotterà come strumento di informazione, visibilità e trasparenza, una pagina dedicata all'interno del sito web di dipartimento in





cui menzionare la composizione e il coordinatore e sintetizzare le funzioni della commissione

b) le problematiche sollevate dalle rilevazioni delle **opinioni degli studenti**

Sulla base delle opinioni degli studenti della Scuola di Giurisprudenza, raccolte dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo per l'a.a. 2012-2013, la Commissione ha riassunto nella tabella seguente le criticità emerse dalla valutazione del corso di studio in *Giurisprudenza* (LMG/01).

- Si rilevano le criticità riscontrate in percentuale uguale o superiore al 30%, valutando il dato di risposta a ogni singola domanda del questionario sottoposto agli studenti.
- Si evidenziano, inoltre, alcune criticità che hanno lasciata perplessa la Commissione per dubbi legati alla 'formulazione della domanda' (segnalati in tabella) o per 'altri dubbi' (illustrati sotto la voce 'Analisi')
- Si precisa, infine, che il "totale risposte che segnalano criticità" (è l'epigrafe utilizzata per le tabelle) rispecchia la somma tra risposte negative secche e risposte prossime a quelle negative (a seconda dei casi: i "no" + i "più no che si" e i "si" e i "più si che no").

CdS in *Giurisprudenza* (LMG/01)

Domanda ex questionario	Totale risposte	Totale risposte che segnalano criticità – % uguale o superiore al 30%	Dubbi
2.A.1 <input type="checkbox"/> Le aule dove si svolgono le lezioni sono adeguate?	562	192 ("no" + "più no che si")	
2.A.2.1 – Mancanza di spazio	586	176 ("si")	
2.A.2.5 Pulizia	587	559 ("no")	Comprensione della domanda
2.C.1 <input type="checkbox"/> L'organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	540	165 ("no" + "più no che si")	

Analisi:

Com'è possibile evincere dalla tabella si rileva un'indubbia criticità rilevata dagli studenti del CdS in *Giurisprudenza* relativa all'adeguatezza delle aule per lo svolgimento delle lezioni (2.A.1.), dipendente dalla "mancanza di spazio" (2.A.2.1).

L'ulteriore criticità avvertita dagli studenti del CdS in *Giurisprudenza* è legata all'organizzazione complessiva degli insegnamenti (2.C.1), sebbene non emergano dati di





scontento rispetto a un'eventuale "sovrapposizione con altri corsi" (2.E.2.1.) né verso una sovrapposizione delle prove nelle sessioni di esame al termine delle lezioni, in riferimento a esami sia dello stesso anno che degli anni precedenti (2.E.2.2, 2.E.2.3).

La "pulizia" (2.A.2.5), quale variabile da collegare agli spazi destinati alla didattica, parrebbe risultare come ulteriore criticità per quasi la totalità degli studenti. La Commissione avanza tuttavia il dubbio che la domanda sia mal posta e dunque gli studenti possano averla fraintesa, rispondendo in modo opposto. Non c'è infatti rispondenza sulla base dell'esperienza diretta di una così grave carenza.

Ulteriori dubbi emergono circa il quesito relativo alla "Necessità di preparare altri esami dello stesso anno"(2.E.2.2). La Commissione non comprende il senso della domanda e dunque non riesce a valutare la risposta, subodorando che la stessa difficoltà possa essere stata riscontrata dagli studenti.

Altri elementi di dubbio si avvertono rispetto alla domanda:

- 2.A.2.6 *Barriere architettoniche*. La risposta degli studenti non segnala la presenza di barriere, che in realtà esistono, dunque è possibile ritenere che la risposta non sia stata ben meditata, non essendo diffusa nella popolazione studentesca una sufficiente attenzione per le varie condizioni di disagio sofferte da soggetti diversamente abili.

Proposte:

Considerata la qualità dei dati a disposizione, nello specifico la Commissione si limita a proporre di:

- prendere in carico l'unico problema che emerge in modo indubitabile dalle opinioni espresse dagli studenti del CdS in *Giurisprudenza*, ovvero delle aule destinate alla didattica.
- verificare l'organizzazione complessiva delle attività formative. Poiché non risultano particolari dolenze, si rileva la possibilità di migliorare la qualità della comunicazione tramite i canali informatici, stimolando in particolare i docenti a utilizzare la propria pagina, messa a disposizione dal sistema di ateneo.

In generale, la Commissione propone fortemente di :

- avviare gli studenti a una cultura della valutazione, in modo che si servano consapevolmente degli strumenti predisposti;
- migliorare gli strumenti di rilevazione (1) rendendo più chiara la formulazione delle domande nei questionari, (2) differenziando e suddividendo in modo più netto le domande volte a reperire le informazioni a) sulle strutture; b) sull'organizzazione della didattica, c) sulla soddisfazione dello studente rispetto ai contenuti delle attività formative d) sul percorso personale; (3) distinguere le rilevazioni tra frequentanti e non frequentanti e per anno di corso;





- fare ricorso alla rilevazione per via elettronica in modo avvertito. Ogni studente dovrebbe essere chiamato a esprimere le proprie opinioni di volta in volta su ogni insegnamento circa la soddisfazione rispetto ai contenuti e alle modalità didattiche scelte dal docente per le attività formative e soltanto una volta all'anno sulle altre dimensioni conoscitive;
- stabilizzare gli strumenti di rilevazione nel breve termine in modo da andare a regime e avere continuità con i dati staticistici.

Circa la restituzione dei dati, la Commissione auspica infine la possibilità di una comparazione tra i dati di ateneo e la media delle università italiane della stessa dimensione, in modo che la valutazione non sia limitata al parametro della media di ateneo. Parallelamente si segnala che risulta poco efficace la media derivata dalla comparazione interna tra i CdS attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza.

c) una prima **analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita** da integrare nella relazione della SUA 2013-2014, facendo riferimento ai primi dati utili e disponibili

Facendo riferimento ai pochi dati disponibili (indicatori di ateneo, dati ex questionari somministrati dal nucleo di valutazione e dati sulla mobilità internazionale) è possibile individuare alcune informazioni sull'ingresso, il percorso, e l'uscita degli studenti, utili a formulare alcune riflessioni.

Nuovi ingressi (fonte: indicatori di ateneo)

a.a.	LMG/01	L -14	Totale iscritti
2010/2011	211	51	262
2011/2012	210	58	268
2012/2013	163	54	217
2013/2014	146	54	200

Studenti in uscita per anno solare fino al 2012 (fonte: indicatori di ateneo)

a.a.	LMG/01	L -14	Totale laureati
2010	104	-	104
2011	121	-	121
2012	106	-	106

Totale studenti iscritti distinti tra "studenti in corso" e "fuori corso" (fonte: indicatori di ateneo)





a.a.	Totale iscritti	Studenti in corso	Studenti fuori corso	% FC
2010/2011	989	807	182	18,4
2011/2012	1002	775	227	22,65
2012/2013	959	726	233	24,29
2013/2014	738	589	149	20,18

Analisi:

Osservando il dato relativo ai nuovi ingressi a partire dall'a.a. 2010/2011 è possibile rilevare un calo di immatricolazioni piuttosto significativo, ovvero di 65 unità (30,80%). Quanto agli studenti in uscita, stando ai dati disponibili per anno solare e limitatamente al 2012 per il CdS in Giurisprudenza, si nota una media di circa 110 laureati all'anno. Il dato sugli studenti fuori corso è piuttosto costante e pare fisiologico essendo soltanto del 20%. D'altronde come si evince da un'ulteriore informazione emersa dai risultati dei questionari (sebbene questa limitatamente al 2012-2013) circa il 16% degli studenti che hanno risposto dichiara di essere uno studente lavoratore.

L'unica criticità che emerge significativamente è, in definitiva, il calo delle iscrizioni.

Proposte:

La Commissione consiglia pertanto di predisporre strumenti utili ad attrarre maggiormente gli studenti. In particolare di rendere più efficace la presentazione dei corsi alle giornate di orientamento organizzate al livello di ateneo, proponendo temi quali: professioni giuridiche; diritto e società; diritto e politica, nonché una serie di laboratori sul diritto vivente e prassi giudiziali che possano coinvolgere l'interesse e l'immaginazione di ragazzi giovani.

d) osservazioni conclusive

La Commissione riassume in via conclusiva e sintetica le proprie osservazioni in tre punti:

- necessità di migliorare l'acquisizione delle informazioni utili a una corretta valutazione affinando gli strumenti di ricerca
- estendere in particolare l'acquisizione delle informazioni anche rispetto al mondo del lavoro per indirizzare con maggiore efficacia i laureati, sulla base degli sbocchi occupazionali e professionali previsti dal corso di studio
- avviare gli studenti a una cultura della valutazione, predisponendo momenti di formazione e riflessione idonei a rendere partecipi gli studenti del processo in corso.





1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

DIGIUR
DIPARTIMENTO DI
GIURISPRUDENZA

Urbino 19 dicembre 2013

f.to M. Paola Mittica (Coordinatrice)

f.to Sara Mazzocchetti (Commissaria-Rappresentante studente)



Commissione paritetica
Via Matteotti, 1 - 61029 Urbino (PU) – Tel. +39 0722 303220-303227 Fax +39 0722 2955
scuola.giurisprudenza@uniurb.it - www.uniurb.it